

Secondo Manifesto sui diritti delle Donne e delle Ragazze con Disabilità nell'Unione Europea

adottato dal Forum Europeo sulla Disabilità nel 2011

Versione facile da leggere



a cura di Simona Lancioni

Questo documento è stato realizzato da
Informare un'h – Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli
che si trova a Peccioli, in provincia di Pisa.
Data di pubblicazione: luglio 2018

Regole e ringraziamenti

Per fare questo documento sono state seguite le Linee guida europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti.

Le linee guida sono un elenco di regole che aiutano le persone a fare le cose nello stesso modo e nel modo giusto.

Queste Linee guida aiutano le persone a rendere le informazioni facili da leggere e da capire.

Le Linee guida sono state pubblicate da Inclusion Europe.

Inclusion Europe è un'associazione europea.

Essa è composta da persone con disabilità intellettiva e dalle loro famiglie.

Prima di pubblicare questo documento

lo abbiamo fatto leggere a sette donne con disabilità intellettiva per scoprire se lo trovavano facile o difficile.

Ringraziamo queste donne per i consigli che ci hanno dato.

Ringraziamo per l'aiuto anche l'Associazione Italiana Persone Down, ed in particolare Anna Contardi.

Se trovi difficoltà a leggere questo documento chiedi aiuto ad una persona di tua fiducia.



Il testo che stai leggendo parla di un Manifesto.

Cosa è un manifesto?

Un manifesto è un documento dove alcune persone scrivono le proprie idee e le cose da fare riguardo ad un argomento.

Solitamente i manifesti sono documenti pubblici.

Un documento è pubblico

quando lo possono leggere tutte le persone.

Questo Manifesto è stato approvato dal Forum

Europeo sulla Disabilità

Un forum è una riunione dove si discute di particolari argomenti.

Ad esempio di pace, di povertà, di ambiente, di disabilità.

Il Forum Europeo sulla Disabilità è un'organizzazione di persone con disabilità in Europa.

In breve lo chiamiamo EDF,

una sigla composta dalle iniziali del nome inglese.

EDF lavora per garantire i diritti delle persone con disabilità in Europa.

I diritti sono quelle regole che servono per vivere bene con gli altri.

Tutte le persone hanno dei diritti

e tutte le persone devono rispettare i diritti degli altri.

Di cosa parla il Manifesto che stai leggendo?

Questo Manifesto è stato scritto

da tante donne e ragazze con disabilità

che abitano in diversi Paesi dell'Unione Europea.

Nel Manifesto queste donne e ragazze con disabilità

hanno parlato dei propri diritti e

di cosa si deve fare per garantirli.

Il Manifesto dice che le donne e le ragazze che hanno una disabilità sono più discriminate delle altre persone.

Discriminare vuol dire impedire o non permettere di fare alle persone quello che è un loro diritto.

Il Manifesto dice che per aiutare e proteggere le donne e le ragazze con disabilità

dobbiamo parlare con loro e ascoltarle.

Ascoltando le donne e le ragazze con disabilità possiamo

conoscere quali sono i loro problemi,

e capire come risolverli al meglio.

La frase «Nulla sulle donne con disabilità

senza le donne con disabilità»,

contenuta nel Manifesto,

vuol dire proprio

che le cose che riguardano le donne con disabilità

devono essere decise assieme alle donne con disabilità.

Il Manifesto è stato scritto nel 2011.

Nel Manifesto si parla di discriminazione multipla

Discriminazione multipla vuol dire che una persona viene trattata diversamente dalle altre persone per diversi motivi.

Ad esempio perché ha una disabilità ed è una donna,

oppure perché ha una disabilità ed è una persona straniera.

Per combattere la discriminazione multipla

è importante considerare assieme

i diversi motivi di discriminazione,

se teniamo separati questi motivi

la discriminazione multipla non si vede.

Il Manifesto propone degli strumenti per combattere le discriminazioni multiple, e per aiutare le donne e le ragazze con disabilità a capire e a sapere come possono proteggersi.

Cosa fa l'Italia per le donne e le ragazze con disabilità?

L'ONU, cioè l'Organizzazione delle Nazioni Unite, è un'organizzazione internazionale formata da molti Paesi.

L'ONU lavora per mantenere la pace nel mondo e per tutelare i diritti delle persone, anche di quelle con disabilità.

L'ONU ha prodotto un importantissimo documento:

la Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità.

L'Italia ha firmato questa Convenzione.

Una convenzione è un elenco di regole e di diritti.

Gli Stati che firmano una convenzione promettono di rispettarla e di farla rispettare.

La Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità parla anche dei diritti delle donne e delle ragazze con disabilità.

Il Comitato sui Diritti delle Persone con Disabilità è un gruppo di persone che lavora per far rispettare la Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità.

Nel 2016 questo Comitato ha scritto un documento dove dice che in Italia

le leggi che tutelano le donne non considerano le esigenze

delle donne e delle ragazze con disabilità.

Il documento dice pure che anche le leggi che tutelano le persone con disabilità non considerano le esigenze delle donne e delle ragazze con disabilità.

Il Comitato ha raccomandato all'Italia di considerare le esigenze delle donne e delle ragazze con disabilità in tutte le leggi che tutelano le donne, ed in tutte le leggi che tutelano le persone con disabilità.

Gli argomenti del Manifesto

Questo Manifesto parla di tanti argomenti diversi.

Tutti gli argomenti sono illustrati partendo dal punto di vista delle donne e delle ragazze con disabilità, e dalle loro esigenze.

Vediamo gli argomenti più importanti.

Uguaglianza e non discriminazione

Alle donne ed alle ragazze con disabilità devono essere riconosciuti gli stessi diritti e gli stessi doveri di tutte le altre persone.

Non ci devono essere discriminazioni a causa della loro disabilità, o perché sono donne.

Le donne e le ragazze con disabilità
devono essere informate sui propri diritti.
È importante coinvolgere
le donne e le ragazze con disabilità
nel combattere le discriminazioni che subiscono.

Immagine positiva delle donne e delle ragazze con disabilità

In tutti i luoghi dove si fa informazione
è importante dare un'immagine positiva e rispettosa
delle donne e delle ragazze con disabilità.

Questi luoghi sono
la televisione, la radio, i giornali,
la pubblicità,
internet, i siti,
i gruppi sociali che si incontrano in internet,
ad esempio facebook, twitter, e altri.

Anche la scuola
deve aiutare a dare
un'immagine positiva e rispettosa
delle donne e delle ragazze con disabilità.

Accessibilità

Le donne e le ragazze con disabilità
hanno diritto a viaggiare e ad entrare in tutti i luoghi
dove entrano tutte le altre persone.

Le donne e le ragazze con disabilità
hanno diritto ad essere informate,

e ad avere le informazioni
in modo che loro possano capirle.
Ad esempio questo Manifesto è stato tradotto
in un linguaggio facile da leggere
per aiutare le persone che trovano difficile leggere.
Anche tutti gli oggetti dovrebbero
essere fatti tenendo conto delle esigenze e del gusto
delle donne e delle ragazze con disabilità.
Oggetti come orologi, sedie a rotelle, automobili, e così via.

Le emergenze

Le emergenze sono situazioni come
i terremoti, le inondazioni,
le epidemie, o le guerre.
Per aiutare nel modo giusto
le donne e le ragazze con disabilità
nelle emergenze
i soccorritori devono conoscere prima
le loro esigenze.
Ad esempio se queste donne e ragazze con disabilità
devono essere aiutate a spostarsi,
o se possono spostarsi da sole.
Oppure devono sapere come calmarle quando sono spaventate.

Pari riconoscimento davanti alla legge

Molte donne e ragazze con disabilità
non conoscono quali sono i loro diritti,
e subiscono discriminazioni.

Per questo motivo le informazioni sulle leggi devono essere accessibili, cioè facili da capire e da trovare.

Le donne e le ragazze con disabilità hanno il diritto di decidere su tutti gli aspetti della loro vita, come tutte le altre persone.

Ad esempio possono gestire i soldi, avere proprietà, chiedere soldi in prestito, scegliere se avere un fidanzato o una fidanzata, decidere se sposarsi, decidere se diventare mamme oppure no.

Le donne e le ragazze con disabilità che non riescono a decidere da sole devono poter scegliere da chi farsi aiutare.

Le donne e le ragazze con disabilità che conoscono i propri diritti sono più libere e vivono meglio.

Vivere insieme agli altri

Le donne e le ragazze con disabilità hanno diritto di scegliere dove e con chi vivere.

Esse devono avere tutti gli aiuti per vivere come vogliono, e per avere tutta l'autonomia possibile.

Ad esempio le donne e le ragazze con disabilità possono imparare a lavarsi e vestirsi da sole, a prendere l'autobus, a cucinare, a fare sport,

e tante altre cose.

Le donne e le ragazze con disabilità che hanno bisogno di aiuto per fare alcune cose devono poter scegliere se farsi aiutare da un uomo o da una donna.

Le donne e le ragazze con disabilità sono spesso più povere delle altre persone.

Queste donne e ragazze con disabilità povere devono essere aiutate a trovare una casa, e questa casa deve essere adatta alle loro esigenze.

Le donne con disabilità anziane sono spesso più povere delle altre donne con disabilità, si deve lavorare per fare in modo che anche loro vivano dignitosamente e non siano discriminate.

Sessualità e maternità

Le donne e le ragazze con disabilità hanno diritto a ricevere un'educazione sessuale in un linguaggio facile e comprensibile per loro.

Le donne e le ragazze con disabilità hanno diritto a vivere la loro sessualità, ed anche a scegliere se avere figli oppure no.

Le donne e le ragazze con disabilità non possono essere operate senza il loro consenso per impedire loro di avere figli.

Fare questo tipo di operazioni,

se la donna o la ragazza con disabilità
non è d'accordo,
e se non c'è pericolo per la sua salute e la sua vita,
è un crimine punito dalla legge, cioè una cosa vietata.
Chi fa queste cose può finire in prigione.

Violenza contro le donne

Violenza è quando qualcuno
fa del male ad un'altra persona.
Violenza è anche quando qualcuno
fa fare a un'altra persona
cose che non vuole fare o che le danno fastidio.
Chi fa queste cose sta facendo violenza.
La violenza è una cosa brutta e sbagliata.
La violenza è un crimine punito dalla legge.
Molte persone con disabilità subiscono violenze,
soprattutto le donne e le ragazze con disabilità.
Qualche volta le donne e le ragazze con disabilità
che subiscono violenza non lo sanno
perché non la sanno riconoscere.
È importante insegnare
alle donne e alle ragazze con disabilità
a riconoscere la violenza,
e come chiedere aiuto.
È importante fare corsi di formazione
per le famiglie,
per chi lavora con le persone con disabilità,
e anche per chi lavora negli ospedali,
nella polizia e nei tribunali

per capire come aiutare
le donne e le ragazze con disabilità
che subiscono violenze.

Scuola e lavoro

Le donne e le ragazze con disabilità
hanno diritto ad andare a scuola
insieme a tutte le altre persone.

Le donne e le ragazze con disabilità
hanno il diritto di fare
le scuole che vogliono,
e di scegliere cosa vogliono studiare.

Le donne e le ragazze con disabilità
hanno diritto di imparare a lavorare,
di trovare un lavoro
e di guadagnare soldi.

Non ci sono studi e lavori da uomini
e studi e lavori da donne.

Uomini e donne possono fare
tutti gli studi e i lavori che vogliono.

Poiché le donne e le ragazze che hanno una disabilità
sono più discriminate delle altre persone
nel trovare lavoro,
si deve lavorare per superare
questa discriminazione più grande.

Salute

Le donne e le ragazze con disabilità sono più discriminate anche nella salute.

Le donne e le ragazze con disabilità hanno diritto a ricevere le stesse cure e l'assistenza che sono garantite a tutte le altre persone.

Hanno diritto alle cure per la salute sessuale, ad esempio la contraccezione.

Hanno diritto alle cure e all'assistenza se decidono di avere figli.

Le donne e le ragazze con disabilità hanno diritto a ricevere la riabilitazione di cui hanno bisogno.

Le donne e le ragazze con disabilità che hanno esigenze particolari, ad esempio che hanno bisogno di essere aiutate a salire sul lettino per le visite, devono essere aiutate.

Le donne e le ragazze con disabilità devono essere informate dai medici sulla loro salute, e sulle cure e i trattamenti che vengono loro proposti con un linguaggio comprensibile per loro, e se non sono d'accordo possono rifiutare le cure e i trattamenti.

Ad esempio nessuna donna o ragazza con disabilità può essere obbligata a interrompere una gravidanza se non vuole farlo.

Emancipazione

Le donne e le ragazze con disabilità sono libere di avere le proprie idee e di dirle.

Le donne e le ragazze con disabilità che hanno raggiunto dei risultati importanti nella loro vita possono insegnare alle altre donne e ragazze con disabilità come hanno fatto, per aiutarle a farlo anche loro.

Le donne e le ragazze con disabilità hanno il diritto di votare quando ci sono le elezioni, hanno anche il diritto di essere elette se vengono votate.

Le donne e le ragazze con disabilità hanno il diritto di dire ai politici o al sindaco le cose che non funzionano nella loro città e ciò di cui hanno bisogno.

Le donne e le ragazze con disabilità possono unirsi ad altre donne per chiedere insieme le cose di cui hanno bisogno.

Cultura, sport e tempo libero

Le donne e le ragazze con disabilità hanno il diritto di andare al cinema, nei musei, in biblioteca, in gita scolastica, al parco giochi, a mangiare la pizza, in palestra o al campo sportivo,

e in tanti altri luoghi,
con i loro compagni e i loro amici.
Le donne e le ragazze con disabilità
vanno aiutate e incoraggiate
a fare tutte le attività che piacciono loro.

Conoscere come vivono le donne e le ragazze con disabilità

Per conoscere meglio come vivono
le donne e le ragazze con disabilità
è necessario fare studi e raccogliere dati.
I dati sono informazioni che permettono
di sapere cosa fanno,
come stanno,
e di cosa hanno bisogno
le donne e le ragazze con disabilità.
Oggi abbiamo pochi dati su questo argomento.
Per capire come aiutare al meglio
le donne e le ragazze con disabilità
è importante iniziare a raccogliere queste informazioni.

Collaborazione tra Paesi

I Paesi dell'Unione Europea
devono lavorare assieme
per fare in modo che
i diritti delle donne e delle ragazze con disabilità
siano difesi e garantiti nello stesso modo
in tutti i Paesi che compongono l'Unione Europea.



Informare un'H - Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli
Via De Chirico, 11 - 56037 Peccioli (PI)
tel. 0587-672444, fax 0587-672445
e-mail: info@informareunh.it
sito web: www.informareunh.it